

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili. L'Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, 8 per un trimestre, per gli Stati, si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 113 romano.

UDINE 12 GIUGNO

Un dispaccio odierno ci annunzia che le trattative per lo sgombero dei dipartimenti francesi ancora occupati procedono bene, e che anzi se non attende lo scioglimento assai prossimo. Secondo le informazioni del *Courier de Paris*, ecco quali sarebbero le basi dell'accordo vicino a concludersi: Pagamento d'un miliardo entro il corrente anno 1872; d'un altro miliardo nel 1873, e del terzo nel 1874; sgombero di due Dipartimenti occupati dopo il pagamento del primo miliardo; di due altri dopo il pagamento del secondo, e sgombero completo dopo il pagamento del resto. Se ciò è vero si vede che il Governo tedesco fa alla Francia un'importantissima concessione accettando il principio dello sgombero parziale, contrariamente al trattato di Francoforte, che gli permetteva di continuare l'occupazione dei Dipartimenti fino al pagamento dell'ultimo soldo dell'indennizzo di guerra. Il citato giornale non manca quindi di fare al signor Thiers i suoi complimenti, stimando che una tale arrendevolezza sia proprio dovuta ai riguardi che gli hanno i tedeschi.

Le ingiurie della stampa francese all'Italia non cessano ancora. Dopo il noto articolo del *Journal des Debats*, eccone un altro del *Soir*, ancora più acre e bilioso. La conclusione di quest'articolo è la seguente: « Non indigniamoci se vediamo oggi il re, il cui esercito fu battuto a Custosa e la flotta a Lissa, appoggiarsi all'imperatore di Germania, vincitore della Francia; ma se un giorno sopravvengono nuove complicazioni europee, sappiamo sbarazzarci da ogni preoccupazione sentimentale nella scelta dei nostri alleati. Uniamoci ai popoli più forti e meglio armati per rovesciarci sui nostri nemici. In quel giorno non abbiamo per l'Italia né rancore per la sua condotta attuale, né idolatria poetica per la sua gloria passata. Sosteniamola con tutte le forze se ciò fa il nostro interesse. Cooperiamo allegramente a stoinuzzarla in venti pezzi se ciò fa meglio i nostri affari. I materialisti più decisi siano tutti pronti in quel giorno a sostenere il papa, se gli amici del papa possono aiutarci a riparare le nostre perdite recenti; i cattolici più convinti siano, dal loro canto, pronti a bombardare il Vaticano, se il papa dà un appoggio qualsiasi ai nostri nemici. Quando saremo tutti disposti a conformare la nostra politica ai nostri interessi, come facevano i nostri avi, invece di conformarla alle nostre passioni o alle nostre fantasticaggini, come abbiamo fatto noi, potremmo incominciare a sperare giorni meno tristi. Questi sono gli scrittori che ci fanno una colpa di essere i compatrioti di Machiavelli? L'articolo del *Soir* che abbiamo appena segnalato, tutto ribocante di quella dispettosa amarezza di chi, sino a Sedan, ha creduto che l'Europa fosse messa lì per comodo suo, e che oggi rimpinge il rotto equilibrio del 1815, farà, tradotto, gli onori della prima pagina di tutti i giornali tedeschi, e distruggerà fra noi le ultime illusioni. Se è questo lo scopo che la politica del sig. Thiers si è prefisso, si può assicurarlo che esso fu pienamente raggiunto. »

Le elezioni dell'Ungheria sembrano riuscite favorevoli al partito deakista, ossia governativo, ancor più che non si fosse dapprincipio preveduto. Se l'estrema sinistra, nelle ultime sedute della Dieta di Pest, riusci, coi lunghi e vani discorsi, ad impedire la votazione della legge elettorale, quella condotta la fece cadere in discredito presso gli elettori. Né da minor discredito è colpita la sinistra moderata che, fino ad un certo punto, si associò al sistema della sinistra estrema. Il ministro Lonyay potrà quindi contare su una maggioranza fortissima nella prossima Dieta. Se gli riescisse un compromesso col partito nazionale croato, che forma la maggioranza della Dieta di Zagabria, la posizione di Lonyay potrebbe riguardarsi consolidata per lungo tempo.

La lotta fra lo Stato e il clericalismo si fa, in Germania, ogni giorno più acerba: Da un lato il Governo ingiunge nuovamente al vescovo d'Ermeland di ritirare la scomunica lanciata contro coloro che non riconoscono il Papa infallibile; dall'altra la clericale Germania, parlando di mons. Namzanowski, sfida quasi il Governo dicendo: « Può forse il Ministero prussiano, colle convenzioni in vigore, valere a dire senza riferirne in precedenza a Roma, togliere il suo posto politico-religioso al vescovo dell'esercito? È una questione su cui torneremo ancora una volta. » La *Spener Zeitung*, commentando queste frasi, risponde: « Ci rallegriamo di vedere i nemici mortali dell'impero protestante tedesco essere tanto ciechi per mettere apertamente avanti la loro domanda. Quanto alla questione stessa, sarà risolta, e certo senza ritardo; e possano i gesuiti vedere ciò che succederà se pretendono mischiarsi negli affari dell'esercito e dello Stato in Germania. »

La stampa belga continua ancora ad occuparsi delle recenti elezioni per il rinnovamento parziale di

quella Camera dei Deputati. I fogli clericali, fra cui il *Journal de Bruxelles* in prima linea, si rallegrano perché nel complesso il loro partito guadagnò un posto alla Camera colto elezioni di Nivelles e di Viron riuscite in loro favore, mentre invece a Philippeville soccombeva il sig. Brasseur. I giornali liberali non potendo contestare il fatto, fanno osservare che la vittoria riportata a Bruxelles ha un effetto morale molto superiore a quella delle provincie. Fra questi fogli distinguersi l'*Indépendance*. Il Nord, foglio internazionale, e perciò disinteressato nella questione, si esprime così: « Il voto non ha modificato in modo sensibile le forze rispettive del partito liberale e cattolico, ma ci mostra che se l'opinione liberale ha fatto progressi a Bruxelles e nelle campagne circondanti, l'autorità del partito cattolico non solo si è consolidata, ma ha fatto ora dei progressi in provincia. »

Oggi si ha da Madrid che Zorilla, dopo essere stato pregato e supplicato, ha finalmente accettato la presidenza del ministero ed è giunto a Madrid ove lo accolse una folla grandissima. I giornali spagnoli pubblicano intanto un manifesto firmato da 198 deputati e 80 senatori della maggioranza, i quali offrono di votare il bilancio e la legge sul contingente e probabilmente tutte quelle altre leggi che il ministero crederà di presentare. È questo un buon sintomo per la durata del gabinetto Zorilla; ma non si potrebbe fare su di esso un troppo grande assegnamento. È da notare, ad esempio, che i repubblicani pare che non vogliano saperne dei radicali, il di cui capo è Zorilla; e oggi stesso l'*Imparcial* ci riferisce che vi sono dei sintomi i quali fanno temere a Gerona un movimento repubblicano. In quanto ai Carlisti, il telegioco oggi non ne dice parola.

## EQUILIBRIO EUROPEO E NAZIONALITÀ.

Le due parole sacramentali, cui abbiamo posto in testa a questo articolo, sono, secondo il sig. Thiers, l'una la buona, la prima, l'altra la cattiva.

L'*equilibrio europeo*, ai bei tempi della giovinezza di Thiers, si chiamava anche *pentarchia*. Erano cinque potenze, le quali avendosi diviso il dominio dell'Europa, comandavano e disponevano a loro modo di tutti gli altri Stati e popoli, i quali si potevano dire anche *impotenze*. Guai, se si muovevano, se volevano riformarsi come gli Svizzeri, unirsi come gli Italiani, scuotere il giogo come i Polacchi, mandare a spasso i loro tiranni come gli Spagnoli, costringere il re a mantenere la Costituzione come i Belgi. Subito un protocollo, un intervento! Quindi non c'era perfetto consenso si divideva il Regno d'Olanda in due, o si fabbricava un piccolo Regno di Grecia, o si rimettera in quiete il pascià d'Egitto: e basta.

Ma le libertà degli Inglesi, dei Francesi, dei Tedeschi allettano gli altri Popoli. Ogni Nazione volle essere libera. Di qui rivoluzioni e guerre, finché l'*equilibrio* fu rotto, ed ogni Nazione volle essere padrona in casa sua. Che guajo! Come sussisterà l'Europa colle nazionalità indipendenti, e senza l'*equilibrio europeo* del sig. Thiers?

Pure, anche rotto come fu, l'*equilibrio* tornò a farsi da sé, perché la natura è movimento sì, ma anche *equilibrio di forze*. La *pentarchia* non sussiste più, come prima. Le grandi potenze sussistono, ma sussistono anche le piccole, le quali potrebbero essere d'ostacolo all'assoluto impero delle grandi.

Gli Spagnoli ed i Portoghesi fanno da sè per sè, senza interventi. Gli Italiani si sono riuniti ed intendono di respingere ogni intervento in casa loro; i Tedeschi hanno distrutto il corpo anfibio della Confederazione germanica ed hanno formato l'Impero germanico; le nazionalità dell'Austria si reggono col dualismo. Se la Francia vuol fare la guerra per togliere alla Germania le rive del Reno, torna colle busse. L'Austria ha rinunciato a comandare alla Germania ed all'Italia. Le prepotenze sono difficili più di prima. Ormai si capisce che le politiche dell'*ogni-uo padrone in casa sua* potrebbe essere la buona; che condurrà al vero *equilibrio*, alla pace, alla indipendenza, alla libertà. Ed è per questo che a quel falso uomo di Stato che è il sig. Thiers tutto ciò non piace; e per questo ch'egli non disimula in nessuna occasione la sua antipatia per l'unità italiana e per l'unità tedesca.

Però questi due fatti erano inevitabili e sono indistruttibili. Sono collegati tra di loro, e quindi forti. Sono l'attuazione del principio della nazionalità, del diritto di ciascun popolo di appartenersi, della legittima difesa, dell'equilibrio vero e solo possibile, della pace col rispetto di tutto di tutti.

Si fece finalmente nel 1870 quello che non si volle, o non si seppe fare nel 1815, quando appunto si offendeva il principio di nazionalità, dopo averlo proclamato nel 1813 e nel 1814 per vincere la Francia napoleonica.

L'ultima sconfitta della Francia sarà veramente

l'ultima, se essa avrà la saggezza di starsene a casa sua. Se poi non l'avrà, potrà accadere che malgrado gli 800,000 soldati di Thiers, sia suonata l'ora della sua decadenza. Noi non la desideriamo, non l'auguriamo, sapendo bene che del male del suo vicino e del suo parente nessuno può goderne. Noi vorremo vedere Francesi, Spagnoli, Italiani, del pari che Inglesi, Tedeschi e Slavi, paghi tutti di godere la libertà e la prosperità del proprio paese, intenti tutti a diffondere la civiltà nell'Africa e nell'Asia ed a migliorare in casa le condizioni di tutte le classi sociali. Ma per le ragioni della nazionalità e dell'*equilibrio* diremo sempre ai nostri e ripeteremo come un ammonimento di tutti i giorni, che per difendere quello che abbiamo acquistato bisogna che noi cresciamo tutti i giorni, con sforzo meditato e continuo, intellettualmente, fisicamente ed economicamente.

Guai ai Popoli, che dopo avere soddisfatto uno dei loro desideri più giusti, uno dei più imperiosi loro bisogni, si addormentano inattivi ed improvvisi del domani. Un popolo libero ha tutta intera la padronanza e la responsabilità di sé medesimo.

Ei deve lavorare sempre, mettere in movimento tutte le sue forze per uno scopo chiaro, evidente. Deve prefiggersi, come la Roma antica e la razza anglo-sassone moderna, di andare sempre più avanti, sempre più in alto, di mirare al *capo della cosa*. Deve volere che i figli sieno migliori dei loro padri, i nepoti dei figli, deve cercare le sue soddisfazioni nell'ordinato e costante progresso, che è la legge dell'umanità ed il destino dei popoli eletti.

Roma 16 giugno.

## Nostra corrispondenza

Roma, 14 giugno 1872 (ritard.)

Il fatto importante di oggi è l'assoluzione di quei giovani Romani, che si rissarono coi così detti generali del Vaticano. Di certo la pena avrebbe dovuto essere tenue e per gente che provocata ad una rissa aveva avuto la disgregazione di passare il segno e di uccidere un uomo; ma il giuri pronunciò un'assoluta assoluzione, che fu applaudissima da circa mille cinquecento persone, le quali aspettavano fino dopo la mezzanotte per udire il verdetto. In questo caso si deve dire che il giuri e gli astanti rappresentavano realmente il Popolo romano, un Popolo di oppressi, che si trovava dinanzi agli antichi Sgherri d'un potere dispettico, screditato, odiatissimo, indegno, che dal suo Vaticano pare che minacci ancora colle sue inique speranze di stranieri interventi contro l'Italia. Fu un giudizio politico, un giudizio della coscienza pubblica. Il Governo fece il suo dovere. La procura di Stato fece una requisitoria molto misurata, imparziale, giusta, ed esclusa la politica da questa rissa tra alcuni ragazzi e quei giganteschi gendarmi papalini; ma il giuri giudicò colà coscienza dei Romani. Questo è un fatto politico, il quale dimostrerà quale è il vero sentimento dei Romani riguardo al potere caduto ed ai suoi sostegni.

La Camera dei deputati non soltanto approvò le convenzioni marittime, le quali completano le comunicazioni a vapore dell'Italia, ma anche due leggi che approvano la nobile iniziativa di due importanti Comuni d'Italia, quello di Catania, che spende parecchi milioni per completare il suo porto, e quello di Firenze che vuole rendere più alto l'insegnamento del suo Istituto superiore. Parlarono contro con grande ardore specialmente il Toscanelli ed il Bonghi, ed a favore il Sella ed il Peruzzi, quest'ultimo con un magnifico discorso, in cui piacque vedere risorgere l'antico spirito degli uomini di Stato fiorentini, e l'udire da lui che Firenze, la quale aveva dormito dopo la caduta della Repubblica, fu risvegliata dal passaggio della capitale agli ardimenti delle nobili iniziative. Disfatti è veramente degnio di Firenze, che sappia spendere per la scienza a vantaggio ed onore di tutta Italia. In questo è veramente un risorgere di quella gara nobilissima tra città e città, che si può chiamare il *municipalismo buono*. Fino a tanto che l'Italia entrerà in questa sorte di gare tra città e città, tra regioni e regioni essa non potrà che progredire nel bene. Vogliamo avere in Italia il *federalismo nell'emulazione e nel progresso*. Ogni città, ogni regione contribuirà così al maggiore utile ed onore della Nazione. Così, invece di una Capitale assorbente, avremo molti centri che si daranno vita l'uno all'altro. Ci sarà il beneficio della nostra civiltà del tempo dei Comuni, unito a quello della civiltà nazionale dell'Italia uua. Lavoriamo ognuno nella nostra città, nella nostra provincia; e così faremo grande la Nazione.

## ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazzetta d'Italia*: Al Vaticano da due giorni regna una forte agita-

zione per il verdetto che assolve gli accusati per la zuffa alla porta Cavalleggeri. Il contorno del papa ripete che, non poteva essere altrimenti, che la rivoluzione non può condannare i propri complici, che la sentenza del tribunale è un'incoraggiamento, un brevetto d'impunità per chiunque vorrà attendere ai giorni dei difensori della Santa Sede, che essa distrugge le famose, guarentigie e dimostra sino all'evidenza non esservi sicurezza né per i cattolici, né per il clero, né per il santo padre stesso in quella Roma divenuta una foresta di briganti. Quindi si fanno grandissime premure presso il corpo diplomatico, altriché rappresentanti, sotto le più fosche tinte, il verdetto del tribunale, la giustizia italiana e la situazione del Vaticano ai propri rispettivi Governi.

Non credo però che il Corpo diplomatico sia ne dia carico. Non vado ad analizzare il verdetto del tribunale nell'affare De Luca, né la giustizia o l'insussistenza delle laguanze e delle grida del Vaticano: constato solo un fatto, una di quelle fatalità storiche e provvidenziali, che devono subire sempre coloro che abusano del potere e fecero strazio della giustizia.

Oggi il papa riceve gli uomini della Società per gli interessi cattolici e deve pronunziare un discorso per stigmatizzare il verdetto sul fatto di porta Cavalleggeri.

Il papa, nella lettera che scrisse all'imperatore Francesco Giuseppe all'occasione della morte dell'arciduchessa Sofia gli diceva tra le altre cose: « Che la morte è un avvertimento di Dio per coloro che sono entrati in una falsa via e danno ascolto ai nemici della Chiesa e della Santa Sede. » Questa frase fece la più penosa impressione sull'animo di Francesco Giuseppe, e non contribuirà certamente a migliorare le relazioni dell'Austria colla Santa Sede.

Il barone di Kübeck lascia Roma quest'oggi o domani al più tardi. Egli non vi farà ritorno. La salute dell'egregio diplomatico trovasi in un stato deplorevole. Egli non può più salire né scendere le scale e deve esser portato dai suoi servitori. Ma non si può sostenere che la malattia sia l'unico motivo della partenza.

## ESTERO

**Austria.** La *Freie Presse* ha per telegioco da Mohacs (Ungheria). Ieri sera ebbe luogo un sanguinoso conflitto tra una banda di «sinistri» e i Panduri. Vi furono morti e feriti da ambo le parti; anche un cittadino di Mohacs è morto. La provocazione venne dal candidato dell'opposizione, Szederkeny, che voleva fare il suo ingresso in Szekcs. Ma la popolazione di quel Comune non ne volle sapere, perché tra di loro non trovavasi nessun «sinistro». Allora una folla estranea di popolo tentò di entrare per forza, ma dovette tornarsene colla testa rotta. La moltitudine, fanatizzata, assalì in Mohacs una splendida società riunita nel casino, a sassate e a pistolettate. Il maggiore degli *hones* riuscì di intervento. Sette panduri accorsi a difendere la società furono uccisi. Finalmente 16 panduri venuti da Szekcs riuscirono a disperdere la folla a colpi di baionetta.

**Francia.** Si legge nell'*Ordre*:

I generali Valdan e Beaufort hanno deposito davanti alla Commissione del 4 settembre. Le testimonianze di questi due ufficiali vengono, ci si assicura, ad aggravare il caso del signor Jules Favre.

Grazie all'intervento di questi due generali la guarnigione di Parigi avrebbe potuto ritirarsi (oggi onore della guerra, punto essenziale che il signor Jules Favre avrebbe interamente dimenticato di stipulare).

—Dopo che l'Assemblea di Versailles avrà votata la legge militare, le si presenterà ancora la questione dei dazi sulle materie prime. Il presidente della Repubblica francese sembra più che mai innamorato del suo favorito balzello, mentre la maggioranza della Commissione del bilancio non vuol aspettarne. Ne è da questa parte sola che il sig. Thiers trova ostacoli nell'attuazione di quel suo progetto: tutte le città francesi inalzano la voce contro un sistema doganale, che sarebbe la loro rovina. Ma il signor Thiers sa quello che sa, e non bada a queste grida che egli disse un giorno dettata dal più sozzo egoismo. Intanto fanno naufragio uno dopo l'altro tutti i tentativi che egli va facendo presso i vari Stati, che hanno colla Francia dei trattati commerciali o di navigazione, a lunga scadenza, onde ottenerne che quegli Stati, si assoggettino alle nuove leggi finanziarie — parte votate e parte progettate — che sarebbero contrarie a quei trattati. Al rifiuto dell'Austria si aggiunse or sono pochi giorni quello del Belgio. Ed il rifiuto anche di un solo Stato di assoggettarsi alle gabelle votate dal sig. Thiers, non conformi ai trattati esistenti fra esse e la Francia,

porta con sè la conseguenza che quelle gabelle non possono imporsi nemmeno alla Germania, che secondo le stipulazioni di Francoforte ha diritto di esser trattata come lo Stato più favorito. Così quan- d'anche i dazi d'entrata sulle materie prime venisse votati d'all'Assemblea, essi non potrebbero venire applicati su una gran parte delle frontiere, e per questa parte delle frontiere forzatamente immu- ne dal balzello, entrerebbero anche tutte quelle merci che venissero assoggettate alle nuove tasse, facendo anche all' uopo un giro vizioso. Quindi l'ac- cennato balzello che pure, secondo il sig. Thiers, sarebbe destinato a sopperire ad una parte dei bisogni urgenti creati dalla guerra, nulla renderebbe per parecchi anni. Ma il sig. Thiers vuole il dazio sulle materie prime, e forse l'avrà.

— Nella *Patris* si legge:

La Commissione militare dell'Assemblea che siede in permanenza ha diggià stabilito le nuove 'basi' dell'organizzazione dell'esercito.

L'organizzazione dell'esercito in brigate e in divisioni sarà permanente, ciò che permetterà, in caso di guerra, di fare una sollecita mobilitazione e d'entrare in campagna dopo aver completato l'effettivo.

La Francia si troverà divisa in dodici corpi d'arma; ognuno d'essi non comprendrà che due divisioni, ma ciascuna divisione si comporrà di tre brigate in luogo di due. In caso di guerra questi dodici corpi formeranno quattro armate che potranno agire per grandi masse ed evitare il frazionamento che fu tanto fatale durante l'ultima guerra.

Indipendentemente da queste forze, si mobilizzerà, secondo il bisogno, una parte della riserva che sarà organizzata nelle stesse condizioni.

Questo sistema fu accettato in massima anche dal Presidente della Repubblica.

— L'*Avenir Militaire* annuncia che il maresciallo Vaillant ha lasciato delle memorie. Il gen. Castelnau, esecutore testamentario, sarà incaricato di pubblicarle.

**America.** Un dispaccio dell'*Havas*, da Nuova-York, 13, annuncia che il governo degli Stati-Uniti accresce le fortificazioni delle coste degli Stati del Sud e del golfo del Messico.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 giugno.

Sono convalidate le elezioni di Cittanova e Pontremoli.

Deliberasi di tenere due sedute al giorno per bilanci e leggi urgenti poste all'ordine del giorno.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

**Mancini** discorre sollecitando la costruzione della ferrovia Tremoli-Campobasso.

**Cencelli** fa istanza per le ferrovie nella provincia Romana.

**Pepe, Averzana, Ercole, Larussa, Pisanello, Lacava, Viorana, Spanigatti, Boselli, Bonghi**, fanno varie raccomandazioni, eccitamenti e domande per vari lavori da iniziare e progettare, e per progetti da presentare riguardanti varie località, specialmente per costruzioni di ferrovie.

**Murgia** ed **Asproni** fanno reclami sul servizio delle ferrovie Sarde.

**Devincenzi** dichiara che s'informerà e provvederà.

**Lovito** fa istanze per il completamento della rete stradale italiana. Domani il ministro risponderà a varie sollecitazioni.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 6086-2007

### MUNICIPIO DI UDINE

#### Dazi di Consumo

##### AVVISO

Allo scopo di agevolare il commercio e le industrie, compatibilmente coi bisogni del bilancio comunale, giusta deliberazione consigliare 28 marzo p. p. resa esecutoria con Prefettizio Decreto 6 corr. N. 12652, entreranno in vigore col 1° luglio p. v. le seguenti modificazioni al Regolamento ed alla Tariffa dei dazi di consumo di questa città.

##### Modificazioni al Regolamento:

Art. 48. Non saranno ammesse a deposito quantità minori, per ogni introduzione, di un ettolitro di liquidi ed un quintale di solidi. (Ciò, invece dei 10 ettolitri o 10 quintali finora fissati come minimo). Ed ogni singola estrazione, dal deposito ed esportazione dalla città, per essere computata in esenzione dal pagamento del dazio, non potrà essere minore di litri o chilogrammi 10. (Invece di un ettolitro o un quintale com'è attualmente determinato.)

Art. 49. Saranno ammessi a deposito anche gli agrumi e i fiammiferi (che attualmente ne sono esclusi).

##### Modificazioni alla Tariffa. — Parte I:

Art. 69. Legnami d'opera già segati e squadrati, ecc. L. 0.26 al quintale (invece di cent. 60 che pagano attualmente).

Art. 70. Legnami d'opera greggi, ecc. L. 0.26 al quintale (invece di cent. 45 che pagano attualmente).

abolito interamente.

Art. 72. Mattoni, quadrelli, tegole e pietre cotte.

Art. 73. Ferro di prima fabbricazione e ghisa greggia, ecc.

Art. 74. Chiodi o brocche lavorati a mano e catene.

Art. 73. Acciaio, piombo, rame, ottone, bronzo in pani, ecc.

Art. 76. Ferro, ghisa, stagno, piombo, zinco, pacchetti, rame ed altri metalli comuni lavorati ordinari in mobili o parte di mobili o in materiale da costruzione, ecc.

Art. 77. Ferro, ghisa, ecc. ed altri metalli comuni lavorati fini, bruniti o verniciati in mobili o parte di mobili, o in materiale di costruzione, ecc.

Art. 78. Canna palustre e cannerella, ecc.

Art. 81. Marmi greggi, pietre da fabbrica e da lastrico, greggi, ecc.

Art. 82. Marmi ed alabastro segati in lastre e in lavori di ogni specie.

Art. 83. Pietre da fabbrica e da lastrico, lavorate, ecc.

Dal Municipio di Udine, li 10 giugno 1872.

Per il Sindaco

MANTICA.

**La nostra Società Operaia**, avendo concorso ai premi che la Commissione centrale di Beneficenza in Milano ha stabilito per corrente anno a favore delle Società di mutuo soccorso, ricevette il grato annuncio che le fu aggiudicata la medaglia d'argento.

**Onorificenza.** Leggemosi con molto piacere nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 andante giugno il nome del nob. **Federico Bujatti** insignito del titolo di *Cavaliere della Corona d'Italia*. È veramente, se specchiata onestà e zelo operoso e intelligente nel disimpegno delle pubbliche funzioni commessegli, voglion essere riconosciuti e di qualche maniera promiati, il nostro eccellente patriota deve andar lieto di quest'onore, perchè conferito al merito reale. Ma egli, amantissimo del Friuli, è, ne siamo certi, soddisfatto, più che per sé, perchè le onorificenze conferite ai figli ridondano a decoro della terra che lor diede i natali. Laonde chiediamo permesso all'illustre Cavaliere di stringergli in segno di congratulazione, affettuosamente la mano.

**Un bell'esempio.** I lavoranti del cappellaio sig. Antonio Fanz, dietro proposta, del loro principale, consacrarono la mattina della scorsa domenica ai lavori, onde, col prodotto del medesimo, concorrere a sollevo dei danneggiati dal Po.

Per tal modo essi raccolsero L. 48.25, che il sig. Fanz rimetteva alla Società Operaia perchè, unitamente alla somma da questa stanziata allo stesso beneficio scopo, venissero inviate a Ferrara.

Questo fatto non abbisogna di commenti; e poichè la Società Operaia ci ha comunicato i nomi dei generosi oblatori, noi di buon grado li pubblichiamo qui sotto:

Fanna Antonio, l. 5,00 — Fanna Francesco l. 4,00 — Zuliani Angelo l. 2,00 — Moro Luigi l. 2,00 — Mondini Valentino l. 2,00 — Bassi Vincenzo l. 2,00 — Bresciani Antonio l. 2,00 — Elia Antonio l. 1,50 — Macuja Luigi l. 1,50 — Longhi Giacomo l. 2,00 — Zamparo Antonio l. 2,00 — Cornelio Tommaso l. 2,00 — Francescato Francesco l. 2,00 — Fanna Giuseppe l. 2,00 — Lazzaroni Giuseppe l. 2,00 — Bianchi Pietro l. 2,00 — Sciallini Luigi l. 2,00 — Zuliani Girolamo l. 2,00 — Degani Antonio l. 2,00 — Sponza Carlo l. 1,50 — Vigani Antonio, l. 2,00 — Clonchietti Francesco cent. 50 — Snoi Antonio cent. 50 — Chittaro Giulio cent. 50 — Piatti Luigi cent. 25 — Sandri Rodolfo cent. 25 — Puppini Giuseppe cent. 25 — Longhi Celestino cent. 25 — Urbani Caterina cent. 50 — Zappelli Emma cent. 50 — Zuppelli Aurora cent. 50 — Testa Rosa cent. 50 — Domenuti Teresa cent. 50 — Bernardis Rosa cent. 25 — Vachiani Giuseppina cent. 25 — Desabbata Italia cent. 25. Totale l. 48,25.

**Asta del beni ex-ecclesiastici** che si terrà in Udine con pubblica gara nel giorno di sabato 22 giugno 1872.

Villa Santina. Aratori, Prati, Pascolo, Palude da strame e Boschina mista ed Orto, di pert. 31.31 stim. l. 1450.84.

S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo. Aratori, di pert. 11.68 stim. l. 725.94. Corno di Rosazzo. Aratori, di pert. 24.20 stim. l. 987.09.

Cividale. Aratorio, vitato con gelsi, di pert. 8.33 stim. l. 1076.64.

Idem. Prati ed Aratori vitati con gelsi, di pert. 13.49 stim. l. 1313.79.

Tolmezzo. Aratorio, Prato e Casetta, di pert. 4.45 stim. l. 575.44.

Ravascletto. Malga montana o Monte Casone, Diruppi nudi, Pascoli e Zerbo, di pert. 909.58 stim. l. 6425.61.

Udine. Aratorio con mori, di pert. 17.18 stim. l. 2186.18.

Talmassons. Aratorio ed Aratori arb. vitati, di pert. 18.53 stim. l. 942.91.

Idem. Aratorio ed Aratori arb. vit. di pert. 13.92 stim. l. 1037.03.

Pasiano Schiavonesco. Aratorio, di pert. 4.45 stim. l. 331.61.

Idem. Aratori, di pert. 8.90 stim. l. 507.67.

S. Vito al Tagliamento. Aratorio arb. vit. di pert. 4.91 stim. l. 746.16.

Idem. Casa con cortile al civico n. 4246, con fienile ed annesso Orto, di pert. 0.44 stim. l. 134.26.

Idem. Varie porzioni di Case con promiscuità d'ingresso e di Cortile, Aratori arb. vit. ed Orto, di pert. 3.40 stim. l. 3873.77.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 16.79 stim. lire 1318.27.

**Dal Municipio di Cividale** riceviamo, per l'inserzione, il seguente:

Il nob. Giusto De Pace, era Direttore di questo Monte di Pietà, mancò ai vivi nel 1 febbraio p. p. Con la disposizione di sua ultima volontà, lasciò diversi legati di beneficenza a favore dei poveri di questo Comune e di quelli di Moimacco.

Ma la generosità del di lui animo si estese maggiormente verso il Monte di Pietà, cui da diversi anni desso prodigava assidue cure.

Sapendo come questo Istituto diffettasse di capitali propri, ed onde meglio potesse provvedere ai bisogni del povero, elargivagli la cospicua somma di L. 27.500,00 in oro.

Partecipato al Consiglio Comunale un tale atto filantropico, esso nell'adunanza del giorno 21 febbraio p. p. deliberava di far collocare sulla parete interna del locale del Monte una lapide che ricordasse ai posteri il beneficio ed il benefattore.

Ora poi che per deliberazione 6 corr. della spettabile Deputazione Provinciale venne autorizzato il Fio Luogo ad accettare il ricco dono, questo Municipio, interprete anche dei sentimenti dei propri concittadini, ritiene doveroso di rendere pubblicamente noto il beneficio fatto a questa città dal nob. De Pace, e le disposizioni prese per testificare e conservare la grata memoria di Lui.

Cividale li 16 giugno 1872.

La Giunta Municipale  
Gerometto Assessore Delegato — Foramisti Asses. —  
De Nordis Asses. — Puppis Asses.

**Tentro Nazionale.** Questa sera la Compagnia Equestre dei fratelli Nava dà la sua prima rappresentazione, il cui programma è variato e promettente, comprendendo diversi esercizi equestri e ginnastici, presentazione di cavalli ammaestrati e fine una pantomima.

**Arresti.** Dalle guardie di P. S. venne il 16 andante arrestato per ferimento avvenuto in rissa, certo P. . . . Leonardo sarto di questa Città.

Dagli stessi Agenti fu pure arrestato un tale S. . . . Giuseppe, d' anni 25, da Nogarole (Vicenza) proveniente dall'Estero, perchè richiesto dei recapiti di viaggio, esibì un passaporto portante il nome di altra persona.

Arrestarono inoltre per reiterati clamori notturni certi Z. . . . Antonio e M. . . . Ermengildo di qui, i quali rilasciati in libertà, furono denunciati all'Autorità Giudiziaria per l'incorsa contravvenzione.

## FATTI VARI

**Da Gorizia.** annunciano che il 29 giugno avrà luogo in quella città una Tombola a beneficio dell'istituto dei fanciulli abbandonati. Vi saranno le seguenti vincite: prima cincinna f. 60, seconda f. 40, tombola f. 200. Il prezzo di una cartella è fissato a 20 soldi.

**Notizie finanziarie.** Fra le notizie di Borsa primeggia, per l'importanza sua, quella della sottoscrizione pubblica nei giorni 18 e 19 corrente, di una parte delle Azioni della Società metallurgica denominata *Persecanza*.

La Società è costituita già da qualche tempo, ed ebbe anche l'approvazione del Governo a' suoi Statuti, con decreto 19 maggio prossimo passato. Anzi è già anche stata versata buona parte del capitale sociale, e dal Consiglio d'amministrazione furono date da tempo le disposizioni per il completamento dei meccanismi e del corredo delle oramai celebri officine di Piombino, delle quali la Società ha assunto l'esercizio.

Nel Consiglio d'amministrazione sonvi pochi, ma egregi uomini, alcuni dei quali appartengono alle sfere più distinte della Banca, come il comm. U. Geisser di Torino, il signor G. Grego di Verona, il signor Federico Wagner di Firenze.

Amministratore delegato fu scelto l'ingegnere Porra, per molti anni capo direttore del servizio *Matrato e Trazione* delle strade ferrate Romane, e direttore tecnico è il fondatore delle officine di Piombino, rav. Jacopo Bozza, insigni notabilità tecnica.

L'opificio è l'unico in Italia che procacci grandi masse lavorate in acciaio, che dia ai ministeri della guerra e della marina grandi cerchi d'acciaio per grossi cannoni, proiettili perforanti atti a perforare anche le più solide corazzate, piastre di corazzatura, lamiere in ferro e acciaio per costruire navi in ferro, grandi pezzi laminati e forzati, assi, ecc. In questi materiali ha dunque quell'officina rilevanti e incessanti commissioni dal Governo, ed ha altresì commissioni incessanti dalle amministrazioni delle strade ferrate per materiali d'armamento, cerchi per locomotive, vagoni e simili. Col Governo la Società metallurgica ha contratti di fornitura per vari milioni, che le assicurano lavoro almeno per 3 anni.

E questo uno di quegli affari, in cui non ci sono problemi da risolvere, ma piuttosto utili da considerare. I nomi delle persone che ne sono alla testa parlano troppo altamente per sé soli; perchè si sa che dove quelli si trovano non ci sono né equivoci, né affari di incerta sorte.

## CORRIERE DEL MATTINO

### (Nostra Corrispondenza)

Roma, 16 giugno.

Devicenzi risponde ampliamente ai vari oratori, che ieri fecero raccomandazioni, ad istanze sulle diverse ferrovie nelle Province meridionali e su quella da Bra a Carmagnola.

Stipio, Mascilli, Pepe rispondono al ministro, sostenendo la necessità e l'urgenza della ferrovia Terlomi - Campobasso in esecuzione. Ha legge. Vollaro risponde su quella di Eboli, reclamandone vivamente la costruzione.

**Bologna** 17. Ulteriori notizie e un telegramma di Ferrara, in data d'ieri, annunciano che i terreni inondati hanno la superficie di ettari 66.072, dei quali un terzo in beni aratori, il resto in valli e prati. Lo sciopero degli operai è cessato; 1500 operai, impiegati nei lavori, sono aiutati da quattro compagni di pontonieri.

Oggi i pontonieri tenteranno la palificazione nel centro della rotta.

**Versailles** 17. Le trattative per lo sgombero procedono bene; attendesi lo scioglimento assai prossimo. È probabile che si adotti la massima di sgomberare i Dipartimenti man mano che si saranno i pagamenti. (G. di Ven.)

**Parigi** 16. Il Governo di Pietroburgo ha declinato l'invito dell'Inghilterra e dell'Italia per la riunione d'una Conferenza, nella quale trattare della situazione degli Israëli nella Rumenia.

Si offre per altro a firmare una Nota collettiva chiedendo solide garanzie contro ogni eccesso ulteriore. (Fanf.)

**Roma**, 16. Il Papa ha ricevuto questa mattina circa 300 fedeli appartenenti al ceto aristocratico. L'ex-senatore Cavallotti ha letto un Indirizzo di carattere politico, col quale s'incoraggiava il Pontefice alla perseveranza e si protestavano sentimenti di devozione.

Domattina, alle 11, il Papa riceverà il Collegio dei Cardinali, e dopo di loro la prefatura, e quindi gli ex-impiegati che gli leggeranno un Indirizzo.

Venerdì prossimo, anniversario dell'incoronazione, sarà ricevuto il Corpo diplomatico. (Gazz. d'It.)

**Zagabria**, 17. Si è formato un Comitato di 6 membri del partito dell'Opposizione e d'altrettanti di quello dell'Unione, per trattare un compromesso. Il conte Stefano Erdödy ne fu eletto presidente.

**Berlino**, 17. Si prendono disposizioni speciali per la visita dell'Imperatore d'Austria, la quale dura dal 5 all'11 settembre.

**Ginevra**, 16. Il tribunale arbitrale per l'Alabama deciderà probabilmente la questione dell'aggiornamento nella sua seconda seduta, che avrà luogo domani. (Oss. Triest.)

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

#### O R E

17 giugno 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	753,7	752,5	753,2
Umidità relativa . . .	57	67	72
Stato del Cielo . . .	ser. cop.	cop. ser.	cop. ser.
Acqua cadente . . .	—	5,2	—
Vento ( direzione . . .	—	—	—
Termometro centigrado	21,7	21,9	19,1
Temperatura ( massima . . .	28,6		
Temperatura ( minima . . .	18,0		
Temperatura minima all' aperto	16,4		

#### NOTIZIE DI BORSA

	MIRENTE, 17 giugno	
Rendita	75.15.414 Azioni tabacchi	748,=
• fine corr.	— fine corr.	—
Oro	21,43. — Banca Naz. it. (nomiz.)	—
Londra	28,90. — Azioni ferrov. merid.	485,50
Parigi	106,75. — Obbligaz. —	—
Prestito nazionale	81,90. — Boni	—
• ex coupon	— Obbligazioni ecol.	—
Obbligazioni tabacchi	520. — Banca Toscana	—

#### VENZIA, 17 giugno

	MIRENTE, 17 giugno	
La rendita per fine corr. da 67,80 a 67,90 in oro, e pronta da 74,80 a 74,90 in carta. Da 20 franchi d'oro da lire 21,44 a lire 21,43. Carta da fior. 37,63, a fior. 37,65 per 100 lire. Banconote austri. da 90,34 a 91, e lire 2,41,12 a lire 2,42 per fior.		
Effetti pubblici ed industriali.		
Cambi da		
Rendita 5 0/0 god. 4 gen.	74,85	74,90
• fine corr.	—	—
Prestito nazionale 1868 cont. g. 1 ott.	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
• Comp. di com. di L. 1000	—	—
Valute da		
Pezzi da 10 franchi	34,46	—
Banconote austriache	339 —	—
Venezia e piazza d'Italia, da della Banca nazionale	5-00	—
della Stabilimento mercantile	5-10	—

#### TRIESTE, 17 giugno

	17 giugno	
Zecchinelli Imperiali	5,34. —	5,35. —
Corone	—	—
Da 30 franchi	8,89,413	8,91. —
Sovrano inglese	11,20 —	11,22 —
Lire turche	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	110. —	110,15
Colonati di Spagna	—	—
Talleri 100 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

#### VIENNA, dal 15 giugno al 17 giugno

	15 giugno	16 giugno	17 giugno
Metalliche 5 per cento	64,90	64,90	—
Prestito Nazionale	72,50	72,20	—
1860	104,40	104,50	—
Azioni della Banca Nazionale	890 —	849 —	—
• del credito a fior. 200 austri.	545,40	543,50	—
Londra per 10 lire sterline	114,70	114,85	—
Argento	109,40	109,65	—
Da 10 franchi	8,91,1/2	8,93. —	—
Zecchinelli imperiali	5,56,1/2	5,57. —	—

#### PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

(praticati in questa piazza 18 giugno)

Frammento (ettolitro) L. 24,92 ed L. 35,89

Granoturco foresto	20,14	20,83
Sugala	13,05	13,75
Avana in Gios	8,90	—
Spata	—	29 —
Oro pilato	—	29 —
o di piloro	—	44,70
Sorgoromo	—	9,30
Mischi	—	12,40
Lupini	—	—
Fagioli comuni	27,60	28 —
o carnioli e sbiali	31, —	32,60
Fava	—	—

#### Mercato Bozzoli

#### PESA PUBBLICA DI UDINE

Mese di giugno 1872

Giorno	QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.	Prezzo giornaliero in lire/ton.				
			comple- siva pesa- ta a tut- t' oggi	parziale ogni po- sata	minimo	massimo	adeguato
17 Giugno	polivoltine	1145,70	—	—	—	—	3,80
	annuali	14025,90	97	60,5	32,6	15,6	15,15
	nostrane gialle e simili	378,25	—	—	—	—	24

Per la Comm. per la Metida Bozzoli

Il Presidente

F. FISCAL.

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

#### AVVISO

Presso Luigi Fabris si ricevono il giorno 18 e 19 giugno le sottoscrizioni alle Azioni della **Società Metallurgica La Perseveranza** alle medesime condizioni del Programma d'Emissione.

N. 2081.

#### Deputazione Provinciale di Udine

#### Avviso d'Asta

Dovendosi procedere all'appalto della fornitura della ghiaia ed altre prestazioni occorrenti nel venturo esercizio 1873 a manutenzione della strada provinciale detta Maestra d'Italia, che da Udine mette al ponte sul Mescio in confine colla provincia di Treviso, e ciò per l'importo di L. 8540,20, secondo le condizioni esposte nel Capitolato Pezza II del Progetto 2 giugno 1872;

Si invitano

coloro che intendessero di applicare a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 4 luglio p. v. alle ore 12 merid., ove si esperirà l'asta per la fornitura suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'art. 83 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni sette.

Saranno ammesse alla gara solo persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cantare le loro offerte con un deposito di L. 850. — in numero od in biglietti della Banca Nazionale.

Oltre a tale deposito il deliberatario dovrà prestare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato per l'ammontare di L. 1700. — e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto 2 giugno corr. fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale durante le ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bollini e tasse inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 10 giugno 1872.

## Annunzi ed Atti Giudiziarij

## ATTI UFFIZIALI

310.  
Provincia di Udine. Distr. di Tarcento  
Comune di Ciseriis

## AVVISO

Ritenuta la decisione del Consiglio Comunale preso in seduta del 14 Marzo p. p. approvata dall'onorevole Consiglio Provinciale Scolastico il 30 maggio, n. s. il sottoscritto rende noto essere aperto da oggi a tutto Luglio p. venturo il concorso per cinque posti di Maestre elementari in altrettante Frazioni di questo Comune, cioè: in Ciseriis (Capoluogo), Sedilis, Coja, Samuardenchia e Stella.

Lo stipendio attribuito è di L. 333.33 per cattuna Maestra.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti previsti dalle leggi sui discipline e trasmesse a questo Municipio nel termine suindicato.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo l'approvazione del preldato Consiglio Provinciale Scolastico.

Dall'Ufficio Municipale  
Ciseriis, li 15 Giugno 1872.

Il Sindaco  
SOMMARIO.

N. 187  
Provincia di Udine. Distr. di Tarcento  
Comune di Ciseriis

## AVVISO

Questo Consiglio Comunale in seduta 31 maggio p. p. ha approvati i progetti redatti dall'Ingegner Civile signor Domenico Gervasoni per la costruzione e sistemazione delle seguenti strade obbligatorie cioè:

1. Strada detta di Tabaros, che dalla bocca di Crosis, per Ciseriis, mette al confine territoriale di Tarcento.

2. Strada detta di Zomeais, distinta in due tronchi: Tronco primo dal torrente Zimor alla strada per Malamaseria: Tronco secondo dalla casa Bez al mulino Bozio.

3. Strada detta Vellin che dalla Chiesa di Sedilis mette al confine territoriale di Tarcento.

A termini dell'art. 17 del Regolamento 41 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613 vengono detti progetti esposti in quest'ufficio Municipale per giorni 15 consecutivi da oggi decorribili, con avvertenza che a senso dell'art. 19 di detto Regolamento, tali progetti tengono luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, e s'invitano gli interessati a prenderne conoscenza e fare in tempo utile tutte quelle osservazioni ed opposizioni che credessero del caso, non solo nell'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza da neggiare.

Ciseriis il 15 giugno 1872.

Il Sindaco  
SOMMARIO.

## ATTI GIUDIZIARI

## R. PRETURA DI PORDENONE

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che mancato a vivi in Cecchini frazione del Comune di Pasiano nel dieci maggio p. p. Antonio Cortella fu Francesco la di esso eredità fu dalla nobile Cecilia Querini accettata, per conto ed interesse dei minori suoi figli Irene-Giulia, Marianna ed Antonio-Paolo Cortella fu Desiderio nipoti dell' ora defunto, col beneficio dell' inventario a titolo di legittima successione, giusta dichiarazione fatta a questa Cancelleria li 15 corrente

Dalla Cancelleria  
della R. Pretura Mandamentale  
Pordenone, 16 giugno 1872.

Il Cancelliere  
CREMONESE

## BANDO

La Cancelleria del I. Mandamento in Udine rende di pubblica ragione che il sign. Ettore Bertoldi pubblico Perito di Udine residente in Borgo Gemona, fu nominato Curatore alla eredità giacente del su Francesco Del Zotto detto Cocco morto in Udine Contrada Mercatoveccio al n. 1445 nero li 27 maggio 1872, e ciò con Decreto 11 giugno 1872 n. 144 del Pretore del I. Mandamento in Udine per ogni conseguente effetto di legge.

Udine, li 15 giugno 1872.

P. BALETTI Cancelliere

## Restaurant in Venezia

ALLA  
CITTÀ DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si prega di avvertire il colto pubblico e l' inclita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariate ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a lire 2, 2.50, 3 e 4.— si danno pranzi a domicilio.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nulla ometterà affatto di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gomback.

ANTONIO DORIGO proprietario.

## Avviso ai Bachicoltori

Presso l' ottico GIACOMO DE LOREZZI

in Mercato vecchio, trovansi vendibili a prezzi modici Istruttori  
per le oggetti e capri oggetti, per uso dell' osservazione  
microscopiche di cui si valgono i bachicoltori.

NEGOZIO FERRAMENTA  
di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA  
UDINE, MERCATO VECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro lucido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rincorsa fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biaccia, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania e sacoma, le quali vengono eseguite prontamente dalle nostre fabbriche in Carinzia e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA  
PER LA PRODUZIONE DI SEME SANA

In Robbiate (Provincia di Como) con

Osservatorio microscopico a doppio controllo

## IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLE MIGLIORI PROVENIENZE

16° anno

PROVISTA

DI ESERCIZIO

PER L' ALLEVAMENTO 1873

DI SELEZIONE CELLULARE

Sementi industriali, verde e gialle, Sementi cellulari, verde e gialla, Cartoni Giapponesi annuali verdi.

Nessuna antecipazione  
Pagamento a consegna

Le commissioni si ricevono in MILANO, via Monte di Pietà, 24, ed in ROBBIATE, dal Dott. ANTONIO ALBINI, e negli altri luoghi dai suoi incaricati.

Farmacia Reale A. Filippuzzi  
ACQUE MINERALI

NAZIONALI E D'ESTERI

di RECCARO, VALDAGNO, CATTOLIANE, RAVENNA, PEJO, BROMO-JODICHE di SALERNO, di MONTE CATINI, di CARLSTAD ecc. ecc.

Bagno Marino del Fracchia di Treviso, Bagno Sofforoso liquido. Laboratorio Filippuzzi Fango minerale di Abano, con certificato.

La Ditta A. Filippuzzi ha stabilito speciali contratti con i proprietari delle fonti per la regolare spedizione delle acque ed invita le persone che intendono intraprendere questa cura ad inscriversi sollecitamente onde essere servite con puntualità ed esattezza. Chi lo desidera vengono rimesse anche a domicilio.

## SCILOPPO TAMARINDO SECONDO BRERA

Il grande smercio di questo preparato ha già provato come venne gradito ed apprezzato per cui ormai non teme concorrenze né bisogno di nuove raccomandazioni:

## ATTESTATO

Sig. G. Pontotti. Farmacia A. Filippuzzi.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro Sciollo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l' assaggio possiamo dire d' averle trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri Clienti, non senza osservare come il prezzo del vostro Sciollo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi Città. Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare un' utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e per ciò un conseguente incoraggiamento acciò sia viepiù impegnata la vostra capacità e filantropia occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra Città e Provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello dei lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono oggi produzioni di non lieve costo col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.

Cav. Dr. Perusini Direttore dell' Ospitale Civile. — Cav. Dr. Mucelli Medico primario dell' Ospitale Civile. — Dr. Bellina Chirurgo primario del Civico Ospitale. — Dr. C. Antonini.

## SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PER 1873

Importazione diretta

## MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Anticipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.  
Commissioni presso l' Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

## AGENZIA SERICA LOMBARDA

Milano, via S. Giuseppe, 4.

## IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE

per l'allevamento 1873.

## Sottoscrizione libera da versamenti anticipati.

Il programma si distribuisce gratis a chi ne fa ricerca.

N.B. — Gli Agenti della Società Assicurazioni degli incendi sono richiesti come Incaricati in quelle località ove l' Agenzia Serica non li abbia ancora fissati.

## Società Bacologica Gaetano Bargnani

E COMPAGNO

## MILANO Elia Giardino N. 31

PER L' ALLEVAMENTO 1873 SESTO ESERCIZIO

Importazione di seme bachi da seta del Giappone.

originari annuali bianchi e verdi.

Sottoscrizione con garanzia della nascita come da programma che si distribuisce gratis a chi ne fa ricerca.

Anticipazione unica lire quattro per cartone.

Il prezzo definitivo dei cartoni non sarà maggiore di lire 15.

Dirigersi per la sottoscrizione in Udine presso E. D'ARDO MERLUZZI.

ACQUA SOLFOROSA  
DI ARTA-PIANO (in Carnia)

Provincia del Friuli.

È superfluo l' encomiare in oggi questa saluberrima sorgente essendo ben nota anzi rinomata per prodigiosi effetti ottenuti dai numerosi concorrenti dei decorsi anni.

Bensi è necessario avvisare il pubblico che quest' anno per cura di una locale società venne eretto sul sito della sorgente un grande stabilimento per bagni freddi e caldi, a vapore ed a doccia, e che vi sono annessi delle vaste sale per Restaurant e Caffè con quanto può richiedere l' esigenza dei forestieri.

Lo stabilimento viene aperto col 15 giugno e la società si ripromette un numeroso concorso, che sarà sua cura di rendere pienamente soddisfatto per solerte servizio e per la mitezza dei prezzi.

G. PELLEGRINI.

SOCIETÀ BACOLOGICA  
ENRICO ANDREOSSI E COMP.

Importazione di seme bachi da seta del GIAPPONE per l' allevamento 1873.

9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da lire 4000, da lire 500 e da lire 100, come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Carature { 30 per 0/0 all' atto della sottoscrizione

30 { 30 { entro settembre

il saldo alla consegna dei Cartoni

1. 4 all' atto della sottoscrizione

i Cartoni a numero { 4 entro settembre

il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi per le sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in

Udine da 13

E. IGI LOCATELLI

## GRANDE DEPOSITO LIMONI

DELLA RIVIERA DEL LAGO DI GARDA

Sempre bene assortito nelle migliori qualità a prezzi discreti,

presso G. COZZI, fuori Porta Villalta

e in Città presso CARLO CRAGNANO Borgo V-

enezia all' Osteria del NAPOLETANO.

## Acqua Ferruginosa

della rinomata

## ANTICA FONTE DI PEJO

Quest' acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'oggi città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglietto farmacista.

La Direzione A. BORGHEZZI.